



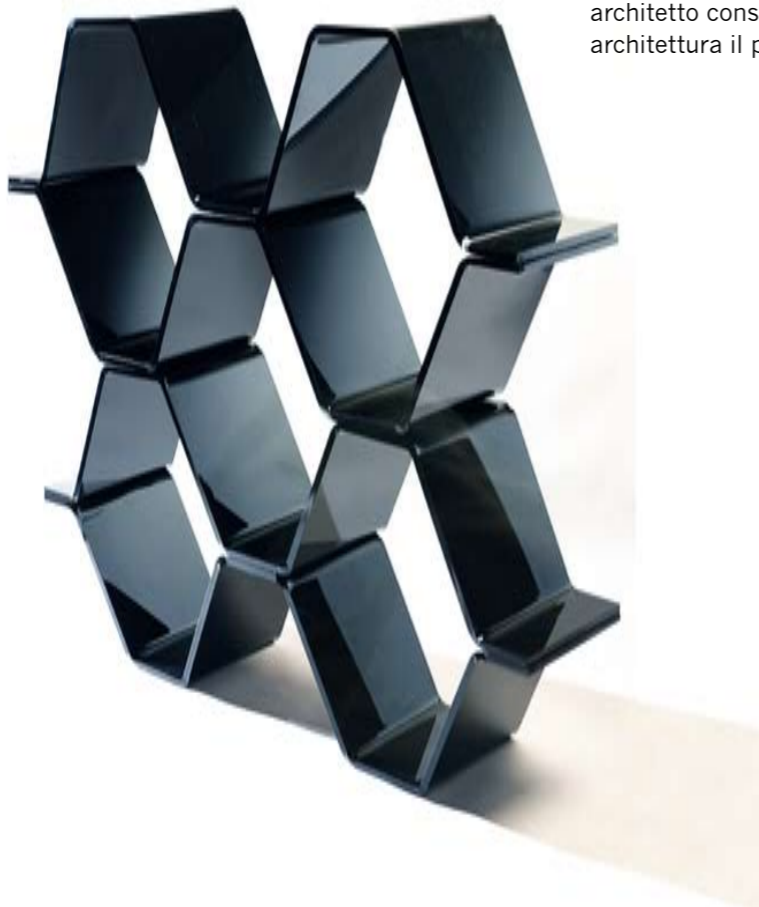
# VIANELLO BRAGA ROSA ARCHITETTI

di Ivano Vianello

Alla domanda «Chi è e cosa può fare un giovane architetto?», rispondo che tale professione ha una grande responsabilità sociale e che l'architetto deve argomentare ogni linea o atto creativo che traccia. Ogni segno architettonico o paesaggista deve sostenere infatti la forza di un'idea, di un racconto. In caso contrario tutto ciò diventa vano perché il disegno e la forma non sono solo fine a sé stessi. Forse il mondo non necessita solamente di nuovi edifici, ma di nuove "storie". E se forma e concetto derivano dal racconto il solo modo per essere architetto consiste nel tradurre in architettura il pensiero.

Maternità  
scultura in vetro.

Ricordo d'infanzia  
scultura in vetro.



Maternità  
scultura in vetro.

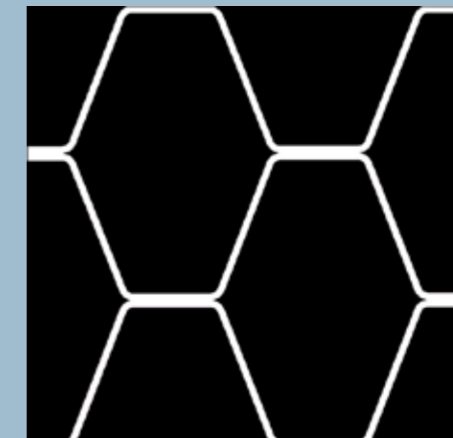
Ricordo d'infanzia  
scultura in vetro.



Se così non fosse, la nostra professione avrebbe un valore limitato alla sola costruzione. L'architettura è anche un atto pratico, che richiede azione e forza, poiché si tratta di occupare uno spazio e un tempo che prima erano vuoti. Bisogna essere responsabili di ogni aspetto del progetto, della necessità di possedere la più completa competenza professionale. A volte, la diffidenza del committente nei confronti dei giovani architetti, la sfiducia nell'architettura moderna in genere, impedisce a professionisti fortemente motivati e entusiasti del proprio lavoro di potersi esprimere al meglio. La nostra opinione in merito è di non lasciarsi scoraggiare perché ogni difficoltà si può trasformare in opportunità e magari si possono iniziare ad esplorare nuovi orizzonti prima impensati. Nella nostra quotidianità ci siamo trovati un

po' per caso ad occuparci di design. Il design è architettura, architettura della forma e del colore anche se in scala ridotta. Architettura che attinge direttamente in modo fresco e allegro da storie di vita comune, con la ricerca di materiali innovativi sperimentandone nuovi utilizzi con grande libertà nell'inventare, nel creare, nell'esprimersi.

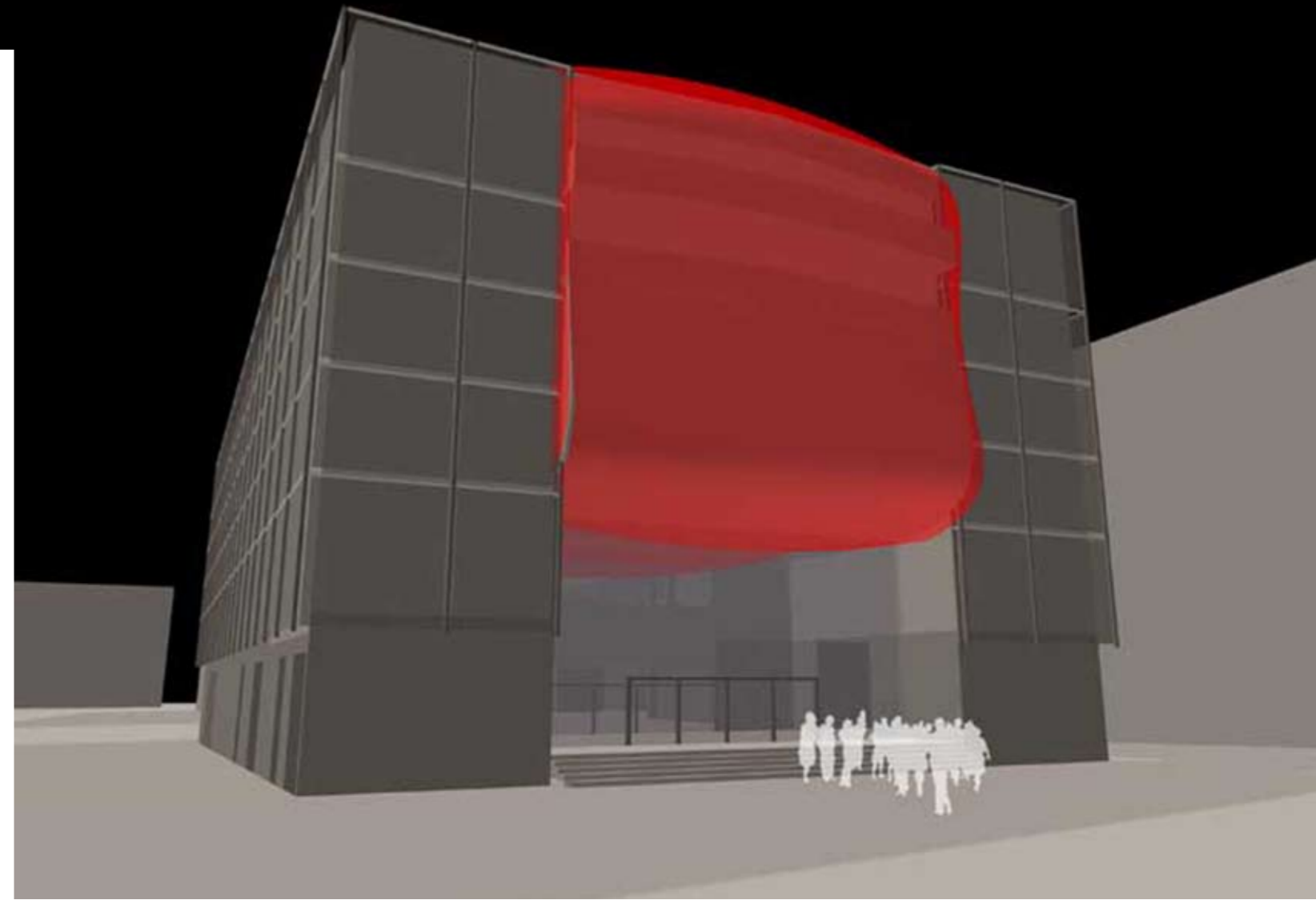
Diventati compagni nella vita e nel lavoro, Francesca ed io abbiamo iniziato il nostro percorso professionale prima a Venezia, poi a Parigi. Oggi, insieme al nostro piccolo Ludovico ed a Pongo ( il cane) viviamo a Vicenza. Nel 2004 abbiamo fondato lo *studio associato vianello braga rosa architetti*, che nel 2006 ha creato il marchio *ivdesign.it* con il quale firmiamo i complementi d'arredo.





Forse è stato l'eco dei nostri ricordi a Parigi e del fascino esercitato dagli ateliers degli artisti che ci ha portato a situare il nostro studio al piano terra del cinquecentesco palazzo Valmarana di Andrea Palladio. Una libreria in legno a doppia altezza ricolma di libri e prototipi, originaria testimonianza della precedente attività che si occupava della vendita di tessuti, avvolge l'intera stanza. Al centro, un tavolo da lavoro, dove alterniamo momenti di progettazione architettonica a momenti di creazione dei modelli.

Riportando la citazione di Rem Koolhaas potremmo dire: "Ci insegnano a non permettere il vuoto, l'indecisione, l'indeterminazione. E questo succede sia su grande che piccola scala. Ora c'è una grande rinascita del dettaglio. Da



“Una sedia è probabilmente l'oggetto più vicino alla gente”.

“Una sedia è probabilmente l'oggetto più vicino alla gente”.



una parte è fantastico, ma dall'altra crea una sensazione di tensione: ogni sedia contiene centinaia di migliaia di idee, l'ambizione di voler esprimere qualcosa che portare attenzione solo a se stessa. Viene data grande attenzione al packaging dello spazio, ma nessuna allo spazio stesso.”

Quest'anno per la prima volta, abbiamo esposto i nostri prodotti/ prototipi al *Fuori Salone* di Milano 2007, presentando / system, elementi di mobili plurifunzionali. L'idea è che un unico segno, ripetuto all'infinito, crea un sistema di arredo.

È un sistema modulare che nasce dalla volontà di portare l'architettura nel design. In architettura le linee di progetto sono intimamente legate per formare un *unicum* che è lo spazio; questo spesso non avviene nel design dove il mobile galleggia negli ambienti, completamente slegato. / system

è composto di un singolo elemento, ripetuto e scalato in tre differenti misure:

*Large* l'elemento generatore, può servire come base per un tavolo;

*Medium* crea il sistema panca, pochi elementi per un ambiente interno e infiniti come arredo pubblico;

*Small* crea il sistema libreria-parete, pensato per essere ripetuto fino a adattarsi allo spazio. Sviluppando il sistema modulare, *vianello braga rosa architetti* realizzano forniture [ivdesign.it](http://ivdesign.it) in materiale termoplastico, alcune delle quali presenti in queste pagine. I mobili esposti faranno parte dell'allestimento della mostra dal titolo "Quello che le borse raccontano- cultura, società nelle immagini di un reportage internazionale", alla Triennale di Milano dal 20 al 30 settembre, promossa da Francesco Biasia e curata da Dolp comunicazione ed eventi.